

■ **VILLA SAN GIOVANNI** Srb al “Casale”, la preoccupazione di alcuni residenti cardiopatici

Protesta per una nuova antenna

Comitati civici e Nuvola Rossa in campo: oggi presidio e incontro col sindaco

di **FRANCESCA MEDURI**

VILLA SAN GIOVANNI – In città spunta un'altra antenna di telefonia mobile ed è ancora protesta contro le Stazioni radio base che mettono in pericolo la salute pubblica perché continuano a essere autorizzate con troppa leggerezza e in barba al regolamento comunale. A scendere in campo contro il nuovo impianto Srb sono i Comitati “No antenne sì salute” e “Cosavi” e il Centro sociale collettivo “Nuvola Rossa”. Rappresentanti di tutti e tre i sodalizi saranno stamattina nella sede municipale di via Nazionale per essere ricevuti dal sindaco facente funzioni Maria Grazia Richichi. E “Nuvola Rossa” annuncia anche un presidio, invitando la cittadinanza villese a riunirsi davanti al Comune per dire a gran voce che «la salute è più importante dei profitti!». Gli attivisti del “Nuvola Rossa”, postando l'immagine dei lavori in corso per l'installazione dell'impianto, promettono battaglia: «Questa mattina – recita il post pubblicato ieri su Facebook da “Nuvola Rossa” – i residenti del quartiere “Casale” si sono svegliati con una spiacevole sorpresa, un'antenna di grosse dimensioni che pare sia della tecnologia 5 g impiantata in un terreno privato adiacente al cimitero di Villa San Giovanni. La sindaca ff



La nuova antenna

interpellata dai componenti del “Nuvola Rossa” ha affermato di conoscere la vicenda ma di non avere informazioni utili rispetto alle autorizzazioni rilasciate per l'installazione del traliccio. Nel frattempo nel quartiere c'è molta tensione tra i residenti, molti di questi con problemi cardiaci gravi, i quali si stanno mobilitando per sentire la propria voce. Villa San Giovanni da anni paga lo scotto dell'inquinamento legato al l'attraversamento dello Stretto che tanto male ha fatto e continua a fare ai cittadini villesi, non permetteremo ulteriori speculazioni sulla salute dei nostri citta-

dini». Allo stesso modo, procedono senza sconti la lotta e la campagna di sensibilizzazione contro l'inquinamento elettromagnetico promosse dal “Comitato no antenne sì salute”: «Dopo la stazione radio base su Ferrito e su Pezzo in adiacenza alle scuole comunali e a strutture scolastiche private frequentate da tantissimi bambini e alunni, si continua ad autorizzare l'installazione di altre stazioni radio base in totale sfregio della salute dei cittadini», denuncia l'ex sindaco Antonio Messina in qualità di responsabile e fondatore del “Comitato no antenne sì salute”. «Immi-

nente sembra l'installazione della stazione radio base su Via Cimitero Villa San Giovanni, ove abbiamo raccolto come Comitato – prosegue Messina – il grido di allarme di diversi cittadini residenti in quell'area ed in modo particolare del signor S.F. che ha subito nel 2014 un delicato intervento chirurgico con la sostituzione della valvola aortica e l'installazione di impianto valvolare meccanico che potrebbe subire danni e interferenze dalle onde elettromagnetiche derivanti dall'impianto la cui installazione sembra imminente». Tanta l'indignazione per dei permessi che gli uffici comunali rilasciano sulla scorta «di mere sentenze Tar favorevoli ai gestori telefonici, dimenticandosi tutte quelle favorevoli all'imprescindibile diritto alla salute». Di fronte a tutto ciò ecco un'amarissima constatazione: «Siamo nella terra di nessuno», denuncia ancora Messina. Che infine chiede: «Non sarebbe stato più opportuno sospendere tutti i procedimenti autorizzativi in considerazione dell'imminente approvazione del nuovo catasto impianti e del nuovo piano di localizzazione degli stessi? Perché non farlo adesso. Ribadiamo che non siamo contro il progresso ma tutto ciò deve avvenire nel rispetto delle regole e della tutela in primis del diritto alla salute».